

Il consumo responsabile



Carlo De Masi
Presidente Adiconsum

Il Coraggio della partecipazione. Responsabilità sociale e umanesimo del lavoro per rigenerare l'Italia e l'Europa

Lo scorso 16-19 luglio, come Adiconsum abbiamo partecipato al Congresso della Cisl, un evento che si è svolto in un momento storico particolare per la fase delicata che stiamo vivendo (contesto internazionale, guerre, crisi climatica, costi energetici, dazi, ecc.).

La Relazione di Daniela Fumarola ci rende orgogliosi di appartenere alla Cisl, non tanto e non solo sul versante del merito, ma per i valori, la visione, le prospettive.

Per economia di tempo mi limito, sul versante della mia attuale Responsabilità di Presidente Adiconsum, all'interno della grande famiglia Cisl, a poche sintetiche considerazioni.

La situazione economica e sociale che Famiglie e Imprese (in particolare le PMI) stanno vivendo impongono un'attenzione particolare delle Associazioni Consumatori e di tutte le altre Rappresentanze sociali.

Un fardello pesante riguarda i costi energetici (35% più cari d'Europa), rilevato da ultimo nel rapporto Draghi.

(segue a pag.2)

L'estate che verrà



Ubaldo Pacella

Lo scenario economico di questa estate si profila fluttuante, le troppe incognite che gravano sull'economia internazionale si riverberano su quella italiana con i toni di un grigio scuro, che contrastano con lo scintillio del cielo, folgorato da un sole così cocente da regalarci l'ennesimo record di caldo. Un pianeta in affanno, come lo sono sin troppi italiani alle prese con una continua riduzione del potere di acquisto di pensioni e salari.

I costi della bolletta energetica, in costante rialzo al pari dei consumi per gestire temperature estreme protratte per lunghi periodi, rendono evidente come sia difficile intervenire in questo settore strategico per rimodulare la formazione dei prezzi e garantire da un lato ai cittadini una spesa inferiore, dall'altro al sistema industriale una competitività da tempo smarrita perché in Europa ovunque i prezzi sono più bassi.

Il ricorso alle fonti rinnovabili, nelle condizioni climatiche attuali, dovrebbe garantire una produzione di energia sempre più significativa. Lo sapremo dall'Arera quando diffonderà i dati, tuttavia è lecito aspettarsi, come sempre in passato, che l'incidenza economica per innumerevoli motivi sarà di gran lunga inferiore a quanto possibile, poiché fino a quando non si modificherà la struttura dei prezzi le oscillazioni saranno estremamente contenute.

(segue a pag.13)

Le tariffe energetiche sono frutto di aumenti delle fonti primarie (vedi gas), sono dovuti anche a speculazioni (vedi la borsa di Amsterdam), a oneri generali di sistema, ad accise improprie, a tassazione inopportuna, a modalità di calcolo dei prezzi dell'elettricità legati per il 90% alla fonte gas, pur avendo una produzione diversificata in Italia, dove il gas pesa meno del 50%. Tali costi influenzano pesantemente sia le materie prime che i beni e servizi, a partire da quelli di prima necessità.

Su ognuna di queste tematiche, come Adiconsum abbiamo presentato opportune proposte; ritengo, tuttavia, che oggi ci siano altri modi per contenere il costo delle bollette: uso razionale dell'energia, efficientamento, autoproduzione da fonti rinnovabili (singolarmente o attraverso le Comunità Energetiche Rinnovabili), Gruppi di Acquisto Solidali.

Così come, sul versante generale, insieme alle altre Associazioni riconosciute dalla Legge stiamo attenzionando:

- la riforma del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU), tesa a contenere il numero delle Associazioni riconosciute (21 sono una enormità);
- l'attualizzazione del Codice del Consumo, introdotto 20 anni fa, finalizzata ad una tutela ex ante e non ex post (a fatti avvenuti);
- il Forum Permanente del Consumo Responsabile presso il CNEL che abbiamo contribuito a costituire;
- la proposta di Legge, presentata dal Presidente della X Commissione delle Attività Produttive della Camera, per il riconoscimento dei diritti dei consumatori in Costituzione.

Rispetto al nostro ruolo, che giornalmente svolgiamo al centro e nelle nostre sedi periferiche, di tutela e assistenza, non ci limitiamo alle sole bollette sbagliate, ma attiviamo progetti e azioni di monitoraggio, di educazione finanziaria, di indirizzo verso il consumo sostenibile e responsabile, nei confronti degli iscritti Cisl e di tutti gli altri cittadini/consumatori.

Ritengo che mai come in questo momento Adiconsum possa rappresentare il sindacato Cisl fuori dai posti di lavoro.

Le Aziende sono sempre più aggressive: truffe, raggiri, pratiche commerciali scorrette, che si aggraveranno sempre di più con l'introduzione dell'intelligenza artificiale e che stiamo cercando di arginare anche per il tramite di una 'apposito protocollo bilaterale che stiamo per sottoscrivere con l'Arma dei Carabinieri; così come rispetto alle liberalizzazioni, non governate, che hanno devastato il sistema dei servizi del nostro Paese, a partire da quelli essenziali, stiamo proponendo una riforma delle Authority con la presenza di personalità competenti e qualificate provenienti anche dal mondo del sociale.

Sta a tutti noi sostenere il ruolo e l'azione di ADICONSUM, che ricordo può intervenire a 360° gradi su tutti i comparti e su tutte le tematiche previste dal Codice del Consumo.

Inoltre, rispetto alle altre Associazioni abbiamo due prerogative uniche:

- la gestione di un Fondo Antiusura oggi, diventato di Sovraindebitamento
- il Centro Europeo Consumatori relativo al turismo transfrontaliero.

A queste due specificità si aggiunge PLURALE, un'Associazione voluta dalla Cisl per assistere le periferie sociali, costituita da Antreas, Adiconsum, Anolf e Iscos, che Daniela ha sempre sostenuto e che ha deciso di rilanciare, per cui recentemente l'amico Emilio Didonè ne è diventato il portavoce.

L'economia in questi anni è cambiata in senso negativo, siamo pervasi da un mercatismo imperante; non facciamoci condizionare dall'offerta. tutti assieme (lavoratori e pensionati iscritti alla Cisl e loro famiglie) rappresentiamo uno dei più grandi aggregatori del Paese.

Utilizziamo questo enorme potenziale, di domanda collettiva e di Comunità sociale e solidale, per condizionare i mercati di beni e servizi, ma anche per un azionariato collettivo, finalizzato a sostenere la partecipazione e per orientare il risparmio verso l'economia reale.

Il futuro si costruisce insieme (Confederazione, Federazioni, Servizi) attraverso scelte coraggiose vedi lo slogan del nostro Congresso, e strategie innovative, indicate nella Relazione di Daniela.

Adiconsum è pronta a raccogliere questa sfida, con determinazione e impegno, per accompagnare le transizioni in atto e rendere i cittadini/consumatori protagonisti di una nuova stagione di crescita, di sviluppo e di benessere diffuso. □

Carlo De Masi



Mobilità elettrica.

Tabelle di Giugno 2025 dell'Osservatorio prezzi delle tariffe di ricarica di Adiconsum e TariffEV

L'Osservatorio prezzi delle tariffe di ricarica per le auto elettriche, frutto della collaborazione tra Adiconsum e TariffEV, mira a monitorare i prezzi delle ricariche su colonnine pubbliche, per aiutare gli automobilisti a districarsi in un mercato molto complesso perché presenta molti operatori e tariffe diverse e allo stesso tempo a sensibilizzare le istituzioni competenti e i consumatori che ne vogliono sapere di più sulla mobilità elettrica!

PUN, numero di colonnine di ricarica, prezzo medio

Il **PUN** di Giugno 2025 è diminuito del 17% da Dicembre 2024 (inizio delle attività dell'Osservatorio) ed è aumentato del 19% rispetto a Maggio 2025.

Il numero dei punti di ricarica e delle infrastrutture a Giugno 2025 (Fonte Motus-E)

Totale punti di ricarica installati in Italia = 65.992

Potenza inferiore a 50 kW= 50.931

Potenza tra 50 e 149 kW= 10.831

Potenza maggiore di 150 kW= 4.230

Totale punti in autostrada in Italia= 1.108 (il 45,5% delle aree di servizio autostradali è dotato di ricariche elettriche)

Abbiamo elaborato un prezzo medio per le 3 categorie AC, DC e HPC prendendo in esame i prezzi medi proposti nelle tabelle e le migliori 3 tariffe per ogni categoria.

PREZZO MEDIO GIUGNO 2025:

AC: 0,61 €/kWh

DC: € 0,72 €/kWh

HPC: 0,73 €/kWh

PREZZO MEDIO MIN E MAX GIUGNO 2025:

AC: MIN 0,48 €/kWh – MAX 0,69 €/kWh

DC: MIN 0,52 €/kWh – MAX 0,82 €/kWh

HPC: MIN 0,49 €/kWh – MAX 0,81 €/kWh

Commento

Settimo mese dell'Osservatorio sui Prezzi della Ricarica Elettrica pubblica in Italia, emergono nuovi sviluppi. L'osservazione di giugno 2025 mette in risalto la diminuzione dei prezzi medi rispetto a maggio in controtendenza di quanto accade con i carburanti fossili che normalmente alzano il prezzo durante le vacanze estive: 0,61 €/kWh (stesso prezzo) per le ricariche AC (lente), 0,72 €/kWh (-0,01€) per le DC (veloci) e 0,73 €/kWh (- 0,03€) per le HPC (ultraveloci). La riduzione più significativa si registra sulle HPC, dovuta, principalmente, dal fatto che qualche CPO (Charge Point Operator) è diventato anche operatore (EMSP), ottimizzando i costi e introducendo tariffe più competitive. Inoltre, il CPO/EMSP con la migliore offerta HPC ha abbassato la propria tariffa di qualche centesimo, mantenendo il primato per convenienza.

Osserviamo che la crescente concorrenza (nascono sempre nuovi EMSP) e forse anche questo Osservatorio, sta favorendo prezzi più bassi che rimangono però sempre più alti di altri stati europei, soprattutto per le ricariche ultraveloci che in Italia non usufruiscono di incentivi. I consumatori però, se vogliono veramente risparmiare, devono sempre

confrontare le offerte tramite strumenti come l'App TariffEV o visionando questo Osservatorio. La trasformazione dei CPO che diventano anche EMSP sta riducendo i costi, specialmente per le HPC, essenziali per i lunghi viaggi. La ricarica domestica o in ufficio rimane significativamente più economica rispetto a quella pubblica creando, purtroppo discriminazione con i cittadini che non possiedono box o posto auto. Adiconsum insiste sulla necessità di classificare la ricarica pubblica come servizio di pubblica utilità, con una regolamentazione che garantisca trasparenza, equità e accessibilità. Serve una collaborazione tra aziende, politica e rappresentanti dei consumatori competenti per incrementare le colonnine di ricarica, stabilizzare i costi e rendere la mobilità elettrica più conveniente, accelerando la transizione verso una mobilità sostenibile per tutti.

Novità di aggiornamento: l'osservatorio ha introdotto la pubblicazione della classifica delle tre tariffe più convenienti per ciascuna categoria (AC, DC e HPC), al fine di fornire ai consumatori informazioni sempre più complete e accurate. Siamo lieti del crescente seguito, avendo raggiunto quasi 150.000 utenti tra notizie e canali social.

Per il dettaglio delle Tariffe di Giugno 2025, **clicca qui** 

Per conoscere le tariffe dei mesi da dicembre 2024 a giugno 2025, **clicca qui** 



COME LEGGERE LE TABELLE

PRIMA COLONNA: NOME CPO

CPO (Charging Point Operator- Operatore dei punti di ricarica) – Le aziende che si occupano di installare, gestire e mantenere le reti di stazioni di ricarica attraverso una piattaforma interconnessa. Indicati in ordine decrescente in base alla presenza di colonnine sul territorio, come rilevato nella piattaforma PUN (Piattaforma Unica Nazionale dei punti di ricarica per i veicoli elettrici.) realizzata dal MASE.

SECONDA COLONNA: evidenza se il CPO è anche EMSP

EMSP (EMobility Service Provider – fornitore di servizi di mobilità elettrica) – Fornisce ai clienti finali i servizi necessari per effettuare le ricariche e l'interoperabilità con i vari CPO attraverso specifiche modalità e App.

Viene indicato con un SÌ o un NO se il **CPO** svolge direttamente anche il ruolo di EMSP.

Il **CPO** può abilitare uno o più (**EMSP**) a fornire servizi di ricarica ai clienti finali.

TERZA – QUARTA-QUINTA COLONNA: PREZZI EFFETTUATI DALL' EMSP

TERZA COLONNA: Prezzi al kWh applicati con APP prodotta e fornita dallo stesso CPO con ruolo di EMSP

QUARTA COLONNA: PREZZI EFFETTUATI DA EMSP ITALIANI. Prezzi (migliori tariffe) al kWh applicati con APP di operatori esclusivamente EMSP italiani che forniscono servizio di ricarica al cliente finale alle colonnine del CPO indicato nella colonna 1

QUINTA COLONNA: PREZZI EFFETTUATI DA EMSP STRANIERI. Prezzi (migliori tariffe) al kWh applicati con APP di operatori esclusivamente EMSP stranieri che forniscono servizio di ricarica al cliente finale alle colonnine del CPO indicato in colonna 1.

SESTA COLONNA: DIFFERENZA PERCENTUALE DI PREZZO

Incremento/decremento % tra la tariffa del servizio della ricarica tra App fornita dal **CPO** e la miglior tariffa fornita tra le altre APP di **EMSP italiani o stranieri**.

SETTIMA COLONNA: MEDIA PREZZO

Risultato della media, sommando tutti i costi presenti in tabella per ricarica alla colonnina del **CPO** indicato nella colonna 1.

OTTAVA COLONNA: ABBONAMENTI, SE PRATICATI

In questa colonna vengono descritte (per un corretto confronto) le diverse tariffe previste con abbonamenti prepagati (o sconti applicati) per un determinato quantitativo di kWh per mese.

Per conoscere le tariffe dei mesi di dicembre 2024 e di gennaio e febbraio 2025, [clicca qui](#)



Pasta:

una guida per sceglierla bene

La pasta è il simbolo per eccellenza della cucina italiana, un alimento versatile, nutriente e accessibile che unisce tradizione, gusto e sostenibilità. Grazie alla guida “La Pasta: se la conosci, la scegli bene” di Adiconsum, vi sveliamo i segreti per scegliere la pasta ideale, valorizzando qualità, salute e rispetto per l’ambiente.

Ecco 5 consigli imperdibili per un acquisto consapevole e per portare in tavola piatti da veri chef!

1. Scegli la Qualità del Grano: Leggi l’Etichetta con Attenzione

La pasta di qualità inizia dal grano. Secondo il DPR 187/2001, la pasta secca italiana è fatta esclusivamente con semola di grano duro e acqua, ma non tutte le paste sono uguali! Cercate in etichetta un tenore proteico superiore al 13% (il minimo normativo è 10,5%) e, se possibile, informazioni sull’indice di glutine, segno di una semola di alta qualità. Inoltre, grazie al DM 26/07/2017, l’etichetta deve indicare la provenienza del grano e il paese di molitura, garantendo trasparenza. Preferite pasta con grano 100% italiano per sostenere la filiera nazionale e assicurarvi un prodotto eccellente.

2. Occhio al Colore e alla Tecnologia di Essiccazione

Il colore della pasta è un indicatore immediato della sua qualità. Una pasta dal colore giallo paglierino, simile alla semola, è sinonimo di essiccazione lenta a bassa temperatura, che preserva le proprietà nutrizionali e organolettiche del grano. Al contrario, un colore rossiccio o brunito può indicare un’essiccazione ad alta temperatura (fino a 90°C), che causa un “danno termico” con perdita di nutrienti, rilevabile attraverso l’analisi della fufosina (idealmente inferiore a 200 mg/100 g di proteine). Controllate se il produttore specifica il tempo di essiccazione: più è lungo, migliore è la qualità!

3. Trafilatura al Bronzo e Tenuta in Cottura

Una pasta trafilata al bronzo ha una superficie ruvida e porosa, perfetta per trattenere i condimenti e regalare un’esperienza di gusto unica. Ma attenzione: la trafilatura al bronzo è come una cornice, valorizza solo se la materia prima è di qualità. Una buona pasta mantiene la sua consistenza anche in caso di sovraccottura, un aspetto fondamentale soprattutto nella ristorazione. Inoltre, l’acqua di cottura deve rimanere limpida, senza residui di amido, segno di una struttura glutinica robusta.

4. Versatilità e Sostenibilità: la Pasta per Tutti

La pasta è un alimento adatto a ogni età, stile di vita e regime alimentare, inclusi vegetariani, vegani e celiaci (con varianti senza glutine). Con un costo medio di 1-3 euro al kg, offre un ottimo rapporto qualità-prezzo, con un buon contenuto di carboidrati (60-75 g/100 g) e proteine (11-14,5%). La pasta integrale o con legumi, come quella a base di lenticchie, può fornire fino a 16-18 g di proteine per porzione, pari a 60-80 g di carne, ma senza grassi animali. Inoltre, la pasta è sostenibile: richiede poche risorse naturali, produce basse emissioni di CO2 e ha una lunga conservabilità (12-30 mesi), riducendo gli sprechi alimentari.



5. Abbinamenti e Cottura: Esalta il Gusto con Semplicità

La pasta è straordinaria per la sua versatilità: un filo d'olio extravergine e una spolverata di parmigiano creano un piatto veloce e nutriente, mentre abbinamenti con legumi o verdure soddisfano i LARN per un pasto equilibrato. Per una cottura perfetta, usate 1 litro d'acqua ogni 100 g di pasta e aggiungete 7-10 g di sale prima dell'ebollizione. Preferite la cottura al dente per mantenere gusto e proprietà nutrizionali, e se prevedete di ripassarla in padella, scolatela un minuto prima. Non buttate la pasta avanzata: può diventare una gustosa frittata o un'insalata di pasta!

La pasta è la regina della Dieta Mediterranea, riconosciuta dall'UNESCO come Patrimonio Immateriale dell'Umanità per il suo valore culturale, nutrizionale e sostenibile. Non fa ingrassare, come dimostrano le statistiche: negli anni '60 si consumava più pasta, ma l'obesità era meno diffusa grazie a uno stile di vita attivo e a una dieta priva di snack zuccherati. Scegliere la pasta giusta significa valorizzare la tradizione italiana, risparmiare e rispettare l'ambiente.

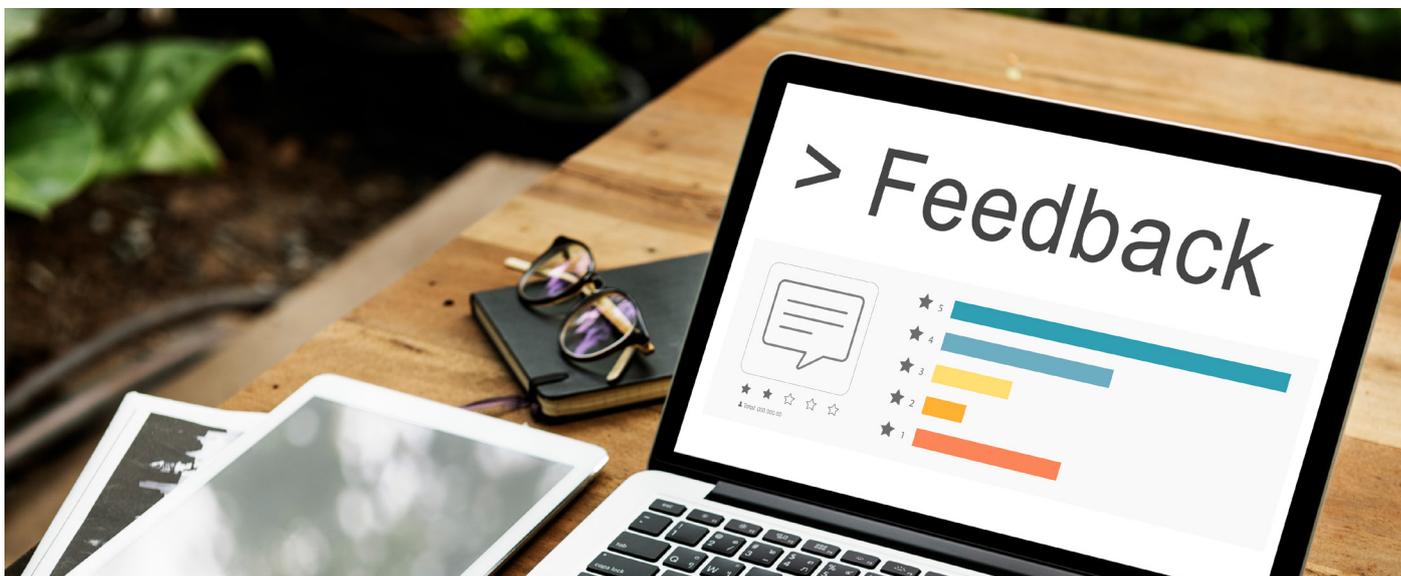
Scaricate la guida completa di Adiconsum per approfondire questi consigli e scoprire come scegliere la pasta perfetta per ogni occasione.

Per la Guida completa, **clicca qui**



Recensioni on line.

Adiconsum illustra le proprie proposte al Senato



Adiconsum è stata invitata a partecipare ad un'audizione presso la IX Commissione del Senato sul DDL 1484 – Legge annuale per il Mercato e la Concorrenza – in merito alla questione delle recensioni online. Vediamo criticità e proposte illustrate da Adiconsum.

Le recensioni online: il campo d'azione

Le recensioni digitali rappresentano oggi uno degli strumenti principali su cui i cittadini si basano per effettuare scelte di acquisto, prenotazione, consumo di contenuti o servizi, in ogni ambito: dal turismo all'e-commerce, dalla ristorazione ai servizi sanitari.

Adiconsum, sulla materia, partecipa ai lavori del tavolo europeo creato da Verian per la dg GROW della CE, per la creazione di un codice di condotta per le recensioni online e il rating dei servizi di alloggio turistici. In quell'ambito abbiamo approfondito le opportunità di intervento e le problematiche applicative, soprattutto in relazione alla dimensione transnazionale del mercato.

Le recensioni online: le criticità

Seppur utili, le recensioni online presentano un però: sono basate sulla fiducia. Una fiducia che viene minata in modo grave quando le recensioni sono false, manipolate o frutto di pratiche ingannevoli. Garantire la veridicità delle recensioni è un passo concreto per tutelare la libertà di scelta e prevenire pratiche commerciali scorrette. Come Associazione Consumatori, riceviamo con regolarità segnalazioni da cittadini che hanno acquistato prodotti o prenotato servizi sulla base di recensioni poi rivelatesi artificiali o fuorvianti. Il fenomeno delle recensioni false danneggia non solo i consumatori, ma anche le imprese corrette.

Le recensioni online: il DDL 1484

Ad avviso di Adiconsum il DDL 1484 ha il merito di voler regolamentare una pratica ormai diffusissima tra i consumatori, che impatta in modo significativo anche sulle imprese.

Adiconsum valuta quindi positivamente:

- l'obbligo per le piattaforme digitali di verificare che le recensioni provengano da utenti reali e verificati
- la possibilità per le autorità competenti di sanzionare chi promuove o diffonde recensioni ingannevoli.

Le proposte di Adiconsum

Nel corso dell'audizione, Adiconsum ha rilevato che sarebbe necessario anche:

- prevedere forme di responsabilità solidale anche per le piattaforme digitali che ospitano contenuti ingannevoli e non intervengono tempestivamente
- istituire il divieto di riportare “recensioni esterne”
- coinvolgere le Associazioni Consumatori nella definizione di linee guida tecniche per le piattaforme
- istituire un canale nazionale pubblico, collegato alle Autorità di enforcement, come l'AGCM e l'AGCOM, per segnalare le recensioni ingannevoli
- prevedere forme di alert per i consumatori in relazione alla presenza di recensioni che per vari motivi non sono soggette alla normativa predisposta dall'Italia
- modificare i tempi per la cancellazione, da parte dell'imprenditore, delle recensioni negative trascorsi due anni dalla rimozione delle criticità offre il fianco ad un uso strumentale e pretestuoso della norma, perché di difficile verifica
- riflettere con attenzione nel richiedere una recensione molto dettagliata, perché di fatto si impedisce il rilascio di un parere complessivo sulla qualità del servizio offerto, frutto anche di aspetti emozionali dell'esperienza acquisita.

Conclusioni

l'intervento sulle recensioni è senz'altro una delle novità più significative del disegno di legge e merita pieno supporto. Ma per essere davvero efficace, deve essere accompagnato da strumenti operativi concreti, responsabilità condivise e un coinvolgimento strutturato della Rappresentanza dei Consumatori per la valutazione di fattibilità e la rilevazione di comportamenti pretestuosi nell'applicazione delle disposizioni.



FONDO PER LA PREVENZIONE DELL'USURA E DEL SOVRAINDEBITAMENTO



TELEFONA

06 44170238 - 06 44170253

lunedì - giovedì
dalle 9 alle 12,30
e dalle 14 alle 17

venerdì
dalle 9 alle 12,30



INVIA UNA E-MAIL

prevenzioneusura@adiconsum.it



INVIA UNA RICHIESTA

Via G.M. Lancisi 25, 00161
Roma

**SEI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA
E NON RIESCI PIÙ A PAGARE
LE SPESE NECESSARIE
PER LA TUA FAMIGLIA?**

Se sei in possesso dei requisiti di legge, Adiconsum sarà tuo garante presso le banche e ti farà ottenere finanziamenti con risorse pubbliche e con un tasso minimo per aiutarti ad uscire dalla tua situazione debitoria!



ADICONSUM

Associazione Difesa Consumatori APS

dal 1987

La Situazione di difficoltà economica che sempre di più interessa una grande percentuale della popolazione Italiana, ci pone di fronte al problema del sovraindebitamento. Questo fenomeno ancora poco conosciuto, sta ad indicare una situazione di grave disagio in cui si vengono a trovare un numero sempre maggiore di famiglie che, a causa del lievitare a volte ingiustificato del costo della vita non confortato da un adeguato incremento dei redditi oppure a causa della perdita del lavoro da parte di componenti il nucleo familiare o della modifica del rapporto lavorativo, si trovano ad avere un decremento dei redditi familiari non riuscendo più a sostenere le spese di mantenimento della propria casa e della propria famiglia.

A tal proposito, Adiconsum, da sempre attenta alle problematiche del sovraindebitamento e dell'usura - riconosciuta con l'introduzione della Legge sull'Usura n.108/1996 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come uno degli organismi di assistenza ai soggetti sovra indebitati o a rischio di usura nonché unica Associazione a difesa dei Consumatori che gestisce questi fondi a livello nazionale - ha riscontrato che la maggior parte delle richieste di accesso ai fondi antiusura provengono da famiglie monoreddito con figli (1,25 di media), da pensionati e da numerose microimprese (imprese familiari o individuali), che si sono anche rivolte ai Confidi senza poter ottenere in taluni casi la possibilità di accesso al credito legale.

Che cos'è il Fondo



Il **Fondo di Prevenzione Usura**, costituito da Adiconsum nel 1997 grazie all'art. 15 della legge sull'usura n. 108/1996, **consente l'accesso al credito legale quando tutte le porte sono chiuse** e non sembra vi sia altra strada per risolvere i propri problemi che ricorrere agli usurai. Il Fondo ha l'obiettivo di evitare che la mancanza di sufficienti garanzie impediscano la concessione di un prestito. Per questo motivo la legge ha previsto lo stanziamento di fondi da assegnare alle **Associazioni antiusura, Fondazioni e Confidi che così possono concedere** (dopo opportune verifiche e) **garanzie presso istituti di credito convenzionati**.

I criteri per accedere al Fondo

Per accedere al Fondo di Prevenzione Usura Adiconsum e quindi per poter ottenere garanzie, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato alcuni criteri guida che dovranno seguire i garanti per valutare la meritevolezza del richiedente:

- ▶ **Effettivo stato di bisogno** del richiedente e serietà della ragione dell'indebitamento.
- ▶ **Capacità di rimborso del finanziamento**, concesso in base al reddito o alla base patrimoniale.
- ▶ **Entità dell'importo debitorio complessivo** a carico del nucleo familiare che deve rientrare entro i limiti di garanzia (50.000 euro da rimborsare in massimo 120 rate mensili).

A chi si rivolge il Fondo

e

come fare la richiesta

Il Fondo si rivolge **alle famiglie e alle persone che si trovano in situazioni di difficoltà economica (sovraindebitamento) e che non sono più in grado di coprire, con le loro entrate, le spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare** (vitto, fitto, eventuale rata del mutuo, bollette, spese sanitarie, altri prestiti, ecc.). Il Fondo di Prevenzione Usura Adiconsum **opera a livello nazionale**, pertanto tutti coloro che si trovano in una situazione di sovraindebitamento e che rispettano i criteri precedentemente descritti, possono fare domanda direttamente alla sede Nazionale Adiconsum. Per avere maggiori informazioni potete contattare i numeri di telefono: **0644170238 e 06.44170253, attive dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00 ed il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30**, oppure scrivere all'indirizzo mail prevenzioneusura@adiconsum.it (i documenti inviati non verranno restituiti). In alternativa potete contattare la Sede Adiconsum più vicino a voi.

Il Comitato

È una commissione presieduta da un Presidente e da una serie di esperti che vantano competenze specifiche nelle materie, finanziarie, giuridiche e sociali. **Il Comitato esprime il suo giudizio sulla base delle entrate; delle spese sostenute e delle motivazioni dell'indebitamento del nucleo familiare.** Il Comitato una volta valutata la presenza o meno dei requisiti delibera la concessione o la mancata concessione della garanzia utile per l'attivazione del finanziamento. La risposta del Comitato viene fornita tramite lettera raccomandata. Contemporaneamente il Comitato invia una comunicazione scritta (con allegata documentazione) alla banca convenzionata, che dopo un ulteriore esame della richiesta, concede il prestito alle condizioni previste dalla convenzione stipulata tra il Fondo e la banca.



Per ulteriori informazioni
visita il sito www.adiconsum.it
o consulta la sezione
“prevenzione sovraindebitamento”

L'estate che verrà

(segue da pag. 1)

Quante altre estati, per rimanere in tema, dovremo aspettare perché finalmente siano applicate in modo equo, rispettoso dei diritti dei consumatori, le norme per i balneari? I regali di Salvini per una modesta fetta di operatori sono una violazione dei diritti dei cittadini che pagano le tasse. Un Paese con ottomila chilometri di coste con può ricavare solo una manciata di milioni, a vantaggio di rendite di posizione che durano da decenni. Utilità pubbliche non monitorate, senza un puntuale controllo dei costi/benefici, senza vincoli contrattuali sulla qualità dei servizi, sull'occupazione degli stagionali, sui contratti di lavoro, sull'occupazione in nero. Il tutto affidato ai comuni che sul territorio agiscono spesso in funzione dei rapporti fiduciari. Dovrebbe essere trasparente, pubblicato sui siti on line, quanto versato allo Stato dai singoli balneari per la stagione estiva e commisurato all'offerta dei servizi e al costo richiesto ai consumatori per singola area geografica. I prezzi vertiginosi, ad esempio, della Versilia, della Liguria, della Sardegna lo sono a fronte di canoni di gestione molto elevati? Assolutamente no!

Tutto diventa un guadagno dell'impresa e una grave spesa per il consumatore, senza che questi abbia la possibilità di scegliere tra offerte differenziate. La tecnologia ci consente di avere una fotografia precisa del territorio e del suo mercato potenziale, basterebbe incrociare i dati per avere una mappatura efficace e un riordino dei prezzi congruo. Si tratta di modernizzare un sistema arcaico in modo efficiente e funzionale, capace di generare occupazione, innovazione e ricchezza.

Altro tema spinosissimo è quello del turismo predatorio, o come si definisce dell'overturism, soprattutto per le grandi città d'arte in Italia e in Europa. L'afflusso non regolato di visitatori genera un considerevole aggravio dei costi di gestione, mentre non determina una positiva ricaduta economica. Si traduce in una spesa aggiuntiva per i residenti, si veda pulizia, decoro, fruibilità dei servizi, mobilità, senza che a questo corrisponda una qualificazione del territorio. Sono gli effetti distorsivi della facilità di movimento, dell'informazione, della voglia di viaggiare concentrata preva-

lentemente in un breve lasso di tempo. Non è facile avanzare soluzioni, perché si confrontano diritti fondamentali del cittadino, sebbene sia necessario adottare a livello europeo un indirizzo che coniughi le necessità del visitatore con quelle dei residenti. Basti pensare alle roventi polemiche verso un uso smisurato delle case vacanze, che altera visibilmente le politiche abitative delle città, a danno delle categorie più fragili, le quali non trovano possibilità di locazione o di restare vicine ai luoghi di lavoro, come agli affetti famigliari.

Il tema dell'uso ragionevole del territorio è rilanciato dalla cronaca di questi giorni con le montagne prese d'assalto da torme di visitatori in numero assolutamente non gestibile dagli impianti e dalle opportunità dei luoghi.

Occorre escogitare sistemi premiali per far sì che vacanze e turismo possano svolgersi, in pratica, durante tutto l'anno, evitando la concentrazione dei tempi, con aggravio dei costi per il consumatore e carenza nell'offerta dei servizi, i quali non possono essere commisurati solo sulla più elevata fruibilità. Cosa che genererebbe costi insostenibili per le imprese e la collettività.

I temi della sicurezza sul lavoro, dell'inclusione sociale, della sanità pubblica, del recupero di potere di acquisto di salari e pensioni sono, tra i tanti, ad attenderci alla ripresa a regime delle attività, dopo una augurabile, benché breve, pausa estiva. Li abbiamo ben presenti e non li dimentichiamo, anzi costituiscono un cruccio e un impegno che portiamo con noi nel bagaglio estivo tra libri, pinne, maschere, scarponi o picozze.

Rivolgiamo alla segretaria generale della Cisl Daniela Fumarola, eletta dal ventesimo congresso confederale tenutosi a Roma dal 16 al 19 luglio scorso, l'augurio di guidare il nostro movimento sindacale verso un processo di crescita dei diritti dei lavoratori, dell'occupazione, della partecipazione, nonché di costante attenzione all'inclusione dei più fragili. Valori che scandiscono da decenni l'operato della Cisl e di tutte le sue categorie e articolazioni. Consapevoli che grazie alla passione e alla tenacia che la contraddistinguono infonda negli

iscritti e simpatizzanti quella volontà di innovazione e cambiamento, in grado di trasformare positivamente la società italiana, imprimendole una caratteristica di solidarietà smarrita o non realizzata compiutamente.

Auguriamo agli amici e lettori un periodo di meritato relax, dedicando a se stessi e agli affetti più cari l'attenzione che spesso ci sfugge. □

Ubaldo Pacella



IL CONSUMO RESPONSABILE - Periodico bimestrale di informazione consumeristica. Anno IV - numero 4 - Bimestrale 2025. Direttore editoriale: Carlo De Masi - Direttore: Rino Tarelli - Condirettore responsabile: Ubaldo Pacella - Amministrazione: Adiconsum, Via G.M.Lancisi, 25 - 00161 Roma. Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Roma n.6-7/2022 del 18 gennaio 2022 - Iscriz. ROC n. 1887. Tipografia: Printamente snc, Via Della Maglianella, n. 80/A - 00166 Roma.

ADICONSUM

Associazione Difesa Consumatori APS

dal 1987



TUTELA
D
DIRITTI
ASSOCIAZIONE
CONFRONTO
CONSUMATORI
DIFESA
U
INFORMAZIONE